

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA - COMMISSARIO AD ACTA ex art. 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 – Decreto n.3 del 09/11/2010 - Revoca del Decreto Commissariale n. 2 del 12 agosto 2010

PREMESSO CHE

- a. l'art. 77-ter, commi 15 e 16, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, sottopone alle sanzioni dallo stesso recate la Regione che abbia certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011;
- b. ai sensi dell'art. 14, comma 22 e ss. del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e ss. comporta, oltre alle sanzioni previste dal citato art. 77-ter, il versamento dell'entrata del bilancio statale, entro 60 gg. dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità interno, dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, assumendo quale differenza il maggiore degli scostamenti registrati in termini di cassa o di competenza, disponendo, altresì, che in caso di mancato versamento si procede, entro 60 gg. successivi, al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale; trascorso inutilmente il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente per la trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non viene acquisita;
- c. la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009;
- d. ai sensi del citato art. 14, comma 22, nelle Regioni che abbiano certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario ad acta, predispone un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché gli interventi consequenziali al riequilibrio economico delle finanze regionali;
- e. con delibera della Giunta Regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, recante "Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni", è stata limitata, per il corrente esercizio finanziario, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza e sono stati fissati i tetti programmatici 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) al complesso delle spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno;
- f. in data 3 agosto 2010 è stata adottata la direttiva del Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario ad acta per la redazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, finalizzata al riequilibrio del Bilancio della Regione relativo all'esercizio finanziario in corso (anno 2010);
- g. con decreto commissariale n. 2 del 12 agosto 2010, al fine di far fronte ad obblighi finanziari inderogabili senza incorrere nel mancato rispetto dei vincoli di stabilità per l'esercizio finanziario in corso, sono state assunte misure volte a sospendere tutti gli impegni da assumere e i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne quelli relativi ad oneri per il personale, quelli relativi alle spese ex art. 32, comma 4, lett. b), della L.r. 7/2002 e, previa autorizzazione del Commissario ad acta, quelli comunque "urgenti ed indifferibili";
- h. con delibera di Giunta Regionale n. 680 dell'08 ottobre 2010, recante "Approvazione d.d.l. "Misure urgenti per la finanza regionale" e d.d.l. "Riequilibrio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" con annesse relazioni", sono state disposte ulteriori misure correttive finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010, ora sottoposte alla deliberazione del Consiglio Regionale;

PRESO ATTO del significativo risultato ottenuto e dell'impatto positivo sugli equilibri finanziari regionali conseguente alle misure adottate ed adottande, introdotte dagli organi di governo della Regione Campania con i provvedimenti di cui in premessa;

CONSIDERATO che è in fase di ultimazione la predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria del Commissario ad acta come elaborato con il supporto della Struttura tecnica costituita con il decreto n. 1 del 19 luglio 2010 che sarà quanto prima sottoposto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione dello stesso, come stabilito dalla norma sopra citata;

RILEVATO che le misure così assunte dall'amministrazione regionale sono valse a prevenire il rischio della sottoposizione della Regione alle sanzioni previste dalla legge in caso di violazione del patto di stabilità interno anche per l'esercizio finanziario 2010, e, pertanto, non risulta più necessaria l'ulteriore applicazione delle disposizioni di cui al decreto Commissariale n. 2 del 12 agosto 2010, ferma restando e fatta salva l'applicazione delle ulteriori disposizioni di cui in premessa;

RITENUTA, pertanto, la necessità di riportare all'ordinaria gestione il flusso degli impegni e dei pagamenti assunti nel rispettivo ambito di competenza dalle singole Aree Generali di Coordinamento;

DECRETA

1. a far data dalla adozione del presente provvedimento, è revocato il decreto n. 2 del 12 agosto 2010 del Presidente in qualità di Commissario ad acta ex art. 14, comma 22 e ss, del D.L. 31 maggio 2010, come convertito in legge 30 luglio 2011, n. 122;
2. restano in vigore tutte le altre disposizioni meglio citate in premessa, impartite con note, circolari, direttive o con qualsiasi altro provvedimento emanato dal Commissario ad acta;
3. il presente decreto è inviato a tutti gli Assessori della Giunta Regionale, nonché, per la sua esecuzione, a tutti i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento ed a tutti i dirigenti di Settore della Giunta regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO